

d'ignominia; con cui il Gener. Buonaparte rimproverò il bravo Tenente Colonnello Carrara, perchè non si era difeso in Peschiera, provano, che i titoli di antica prescrizione di tempo nulla vagliano, e che il potere difenderli è il solo principio, che regna nella presente Guerriera Giurisprudenza.

Compagno in ogni mio divisamento, e consiglio essendomi stato l'Eccellentissimo Sig. Savio alla Scrittura uscito, sono a supplicare l'E. E. V. V. a volerlo associare alle divote mie cure affine, che in ogni caso eventuale di mia personale impotenza resti tenuta ogni cosa in quell'ordine, e filo, che è così necessario per il sempre migliore servizio di V. Serenità, e di V. V. E. E. Grazie.

Data dal Provved. alle Lagune e Lidi li 5. Luglio 1796.  
Giacomo Nani K. Provveditor.

Non ebbe il zelante Provveditor il conforto di vedere prodotta al Senato la di lui benemerita Scrittura: la cabala, e l'intrigo la fecero sparire: ecco il come. Tra i Savj attuali, a quali non piaceva che il Senato pensasse alla Terraferma, v'erano i N.N. H.H. Piero Donna K., Daniel Dolfin K., e Giacomo Grimani Savj del Consiglio, e tra quelli di Terraferma i N.N. H.H. Bernardin Renier, Lunardo Zustinian, e Tomà Mocenigo Soranzo. Gli altri Savj zelanti sì, ma protettori del Sargente Generale Conte Stratico, sentirono mal volontieri, che venisse suggerita al Senato la scelta d'un Generale Straniere con manifesto torto, dicevano essi, dello Stratico uomo capace, e benemerito. I Savj dunque raggiratori si posero a secondarli esaltando i meriti dello Stratico, ed esagerando il torto, che li verrebbe fatto dal Senato, se eseguito, ed accolto fosse il suggerimento del K. Nani; e quindi di comune consenso fu deliberato di nulla manifestar al Senato, onde impedire, che, approvata la Scrittura, si passasse alla nomina d'uno Straniere, il quale coprisse la carica di General in Capite. In cotai guisa la causa Pubblica venne sacrificata alle varie private passioni de' Savj: ed i buoni e zelanti furono senza avvedersene colla più raffinata malizia acciecati da' loro colleghi.

E' riflessibile, che di tutta la Scrittura Nani il K. Condulmer ne trascrive, nella sua Apologia il solo ultimo paragrafo non solamente,